

Risposta unitaria a Moro

# I regionalisti: « Bisogna negare il voto alla DC »

promemoria elettorale

Arriva il liberatore!

Finalmente, alla TV, gli italiani hanno appreso che il 28 aprile, arriverà il liberatore. Il liberatore è l'on. Malagodi, il quale ha preso impegno di « liberare il paese dai falsi miti » e ricondurre sulla « retta strada democratica » anche contro il parere della DC che è in preda, secondo Malagodi, a un « nuovo accesso di marxismo », « non con le sue vie rivoluzionarie, eversive e pericolosissime del centro-sinistra ».

Quali sono i « falsi miti » da cui l'on. Malagodi vuole liberare l'Italia? Troppo lunga e inutile sarebbe elencarli; anche perché, benché tanti in sostanza, essi si riducono tutti a uno solo: che in Italia si possa fare a meno di Malagodi e del P.L.I. In effetti se c'è un « mito » che la storia recente si è incaricata di liquidare è quello della « necessità » del P.L.I., rivelatosi partito quant'altri mai subalterno e appendiciale a un determinato tipo di politica della DC: il « centrismo » degli anni '50.

Oggi il P.L.I. non ha voce, in la « grinta » ma ogni elettore liberale che abbia voglia di non farsi prendere in giro dovrebbe ricordare che la « stampella liberale » fu il miglior supporto della DC negli anni in cui la recente storia italiana vide scritte le sue pagine peggiori. Oggi Malagodi parla delle « barbare ».

Ma il P.L.I. fu per anni e anni il miglior sostegno del sottogoverno clericale, sparse i suoi uomini dappertutto nell'arrembaggio alle varie « diligenze » offerte dalla DC alla voracità dei suoi alleati. Fedele « partner » della DC degli « anni belli » in cui Scelba mazzolava operai, contadini e intellettuali, il P.L.I. non tenne mai la sua voce « libera » in segno di protesta. Al contrario, questo partito che si è ricordato della tradizione « liberale » dell'« astrinzione » solo per tentare di ostacolare una legge di nazionalizzazione elettrica, non ostacolò un bel nulla quando in Italia la DC volle « nazionalizzare » la libertà con la legge-truffa, le leggi « polivalenti » e altre piccolezze che furono bocciate solo perché il PCI guidò la lotta contro di esse.

Oggi il P.L.I. protesta per i « carrazzoni », e suonerà bene la lotta per la libertà e la sicurezza del Paese.

Se la tengano a mente, nel loro promemoria elettorale, i cittadini che votano P.L.I. si illudono di votare contro la DC. In realtà votando P.L.I. essi votano per i padroni veri della DC, i « dorotei ». Fra i quali l'on. Malagodi, come l'on. Michelini, potrebbe essere tranquillamente annoverato come ufficiale « di complemento ».

Allo studio la sua creazione

## Una Camera di commercio mista italo-sovietica

Un ricevimento offerto a Milano al rappresentante sovietico Nesterov

E' partito ieri sera per Mosca il presidente della Camera di Commercio mista italo-sovietica, prof. Mikhail Nesterov, il quale si è trattenuto per alcuni giorni in Italia, dove ha avuto numerosi colloqui con i rappresentanti degli operatori economici.

Alla vigilia della sua partenza, egli ha partecipato a Milano a un ricevimento offerto in suo onore dal rappresentante commerciale dell'URSS in Italia, signor Kuznetsov. Prendendo la parola davanti ai rappresentanti di molte ditte industriali, il prof. Nesterov ha rilevato il costante sviluppo degli scambi tra l'URSS e l'Italia, aumentati di 3,5 volte negli ultimi cinque anni.

L'alta qualità degli articoli italiani — egli ha detto — è ben nota ai consumatori sovietici, mentre i prodotti sovietici sono apprezzati sul mercato italiano.

Il prof. Nesterov ha comunicato che attualmente gli enti sovietici e italiani esaminano una serie di problemi riguardanti l'acquisto da parte dell'URSS di 15 complessi industriali e di una notevole quantità di attrezzature varie. Egli ha detto inoltre che gli operatori economici di Milano e Torino, e in particolare la Camera di Commercio di Milano, stanno studiando il progetto della costituzione di una Camera di Commercio mista italo-sovietica, che dovrebbe venire in un prossimo futuro.

« Noi — egli ha detto — salutiamo questa iniziativa, che certamente contribuirà all'ulteriore sviluppo degli scambi fra i due paesi ».

Un breve discorso di saluto è stato pronunciato dall'ambasciatore sovietico in Italia, Semion Kozlov, il quale ha auspicato la stipulazione di accordi economici a lunga scadenza fra i due paesi.

A nome degli intervenuti ha parlato il presidente dell'ENI, prof. Marcello Boldrini. Egli ha ricordato che l'ente da lui diretto ha sempre sostenuto la necessità di una cooperazione durevole, non soggetta alle oscillazioni congiunturali, con l'economia pianificata dell'URSS. Questa cooperazione — ha aggiunto — risponde agli interessi dei popoli dell'URSS e dell'Italia e giova, quindi, all'allontanamento del pericolo bellico ed al consolidamento della pace mondiale.

Organismo d'intesa fra sindacati dei musicisti

La FILSCGIL, la FULS-CIL, la FIALS-UIL, il Sindacato nazionale musicisti (SNM), il Sindacato italiano musicisti (SIM), la sezione italiana rapporti internazionali della FIM (Federazione internazionale delle accademie e conservatori di musica), il Sindacato nazionale d'istruzione artistica (SNAIA), la FIM (Sezione italiana rapporti internazionali), il SAL, l'AMBIMA e l'Ente nazionale per l'istruzione professionale e musicale hanno costituito un organismo di intesa ed azione unitaria per una più valida ed efficace tutela e difesa dei problemi che interessano la vita e la cultura musicale italiana.

## il voto alla DC

« L'attuazione delle Regioni senza condizionamenti politici dovrà essere uno dei primi atti della nuova legislatura »

Le forze regionaliste hanno chiesto pubblicamente e solennemente al corpo elettorale di negare, nella prossima consultazione politica, il proprio voto alla DC, prima responsabile della mancata attuazione dell'ordinamento regionale e della politica che ha portato, con continui rinvii e attraverso la rottura di precisi impegni assunti davanti al Parlamento, alla fine dell'attuale legislatura senza che le leggi necessarie per l'istituzione ed il funzionamento delle regioni a statuto ordinario fossero attuate.

L'appello al corpo elettorale è stato approvato ieri sera a Roma, a conclusione di un grande convegno, organizzato dalla Lega dei Comuni democratici, al quale hanno partecipato i rappresentanti di molte centinaia di Comuni e di Province, organizzazioni sindacali e di massa, studiosi, tecnici, giuristi ed economisti di varie opinioni politiche: comunisti, socialisti, repubblicani e radicali.

La mozione approvata al termine del convegno, tenuto nel teatro Eliseo, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

La mozione, che è stata approvata all'unanimità, chiede che il nuovo Parlamento, ed il governo che ne scaturirà, si impegnino ad attuare le Regioni « al di fuori di ogni condizionamento politico e come uno dei primi atti essenziali e caratterizzanti della nuova legislatura ».

Nella conferenza alla TV

## Saragat esige dai socialisti lealtà atlantica

La direzione d.c. forma le liste elettorali — Andreotti capolista a Roma — Moro esorta a fare rispettare le preferenze indicate dai Comitati civici

Anche ieri la Direzione della DC è rimasta in riunione tutto il giorno a discutere la questione delle candidature e del loro sostegno. In sostanza sono più di quattro giorni che la Direzione dc risulta riunita, quasi in permanenza, con soste brevissime, avviluppata nel difficile problema di presentare liste che appoggino un programma di centro-sinistra con uomini che riscuotano anche la fiducia dei circoli della destra economica dei Comitati civici e dei « bonomiani ».

In queste condizioni, è evidente che i più qualificati a presentare propri candidati sono i « dorotei », i quali, nel corso delle numerose sedute della Direzione dc, hanno lavorato a fondo in questa direzione, esaminando sotto questo profilo, le liste presentate dalle organizzazioni locali. Sono così caduti sotto la « ghigliottina » dorotea numerosi nuovi candidati « fanfaniani » sostituiti da uomini indicati direttamente dai Comitati civici o dalla « bonomia ». Si è appreso che il gruppo dei « bonomiani » (più di una quarantina nel gruppo parlamentare dc), sarà rappresentato in bloc-

co e avrà la rielezione assicurata. Anche i « centristi » scelti che a suo giudizio « la rottura tra PCI e PSI c'è già stata », perché, anche se esistono amministrazioni fatte dal PSI e dal PCI, « sul piano nazionale una posizione di chiarezza è stata presa da Nenni » il quale « ha escluso la possibilità di una lotta per la conquista del potere con i comunisti ». Egli ha definito « delicato » il punto dell'appartenenza del PSI alla CGIL ma ha aggiunto di non ritenere che questo possa precludere a una collaborazione se il problema vero, di fondo, la scelta fra Occidente e Oriente è fatta. Quindi, ha detto ancora Saragat, il PSI deve fare fino in fondo questa scelta, « uscendo dal comodo e utopistico neutralismo » e scegliendo il Patto Atlantico.

A proposito del suo viaggio in America, Saragat ha detto che, seppure può sembrare un paradosso, la politica del centro-sinistra è, in piccolo, quella che l'America fa su scala mondiale. Tornando sul fatto della adesione del PSI all'atlantismo, che è stato il chiodo fisso di Saragat, egli ha definito, bizzarramente, la NATO non un « blocco », ma un « antiblocco », il che dovrebbe facilitare l'adesione socialista al Patto Atlantico, con tutte le sue implicazioni.

A proposito della dichiarazione di Wilson sull'ostilità al lavoro ai Polaris, Saragat ha detto che quell'ostilità, in realtà, nasce dal fatto che « la posizione dei laburisti inglesi è la più florealistica di tutte, poiché essi dicono che se l'Europa fosse aggredita basterebbe l'America a difenderla ». Saragat ha detto che, in parte, l'ESDI dissente dall'impostazione di Wilson sugli armamenti, poiché, contrariamente ai laburisti, che puntano tutto sull'America, noi riteniamo che un armamento nucleare nell'ambito NATO possa essere utile.

Per quanto riguarda le esclusioni proposte dalla Direzione (ma per le quali è stato avanzato ricorso) si tratta di una trentina di senatori e di una quindicina di deputati. In sostanza, a quanto è dato di comprendere dalle prime indiscrezioni, il gruppo parlamentare dc non sarà molto rinnovato e quei pochi che non saranno rappresentati non lo saranno per far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

Non potrà partecipare al governo. Saragat ha poi affermato che a suo giudizio « la rottura tra PCI e PSI c'è già stata », perché, anche se esistono amministrazioni fatte dal PSI e dal PCI, « sul piano nazionale una posizione di chiarezza è stata presa da Nenni » il quale « ha escluso la possibilità di una lotta per la conquista del potere con i comunisti ».

Egli ha definito « delicato » il punto dell'appartenenza del PSI alla CGIL ma ha aggiunto di non ritenere che questo possa precludere a una collaborazione se il problema vero, di fondo, la scelta fra Occidente e Oriente è fatta. Quindi, ha detto ancora Saragat, il PSI deve fare fino in fondo questa scelta, « uscendo dal comodo e utopistico neutralismo » e scegliendo il Patto Atlantico.

A proposito del suo viaggio in America, Saragat ha detto che, seppure può sembrare un paradosso, la politica del centro-sinistra è, in piccolo, quella che l'America fa su scala mondiale. Tornando sul fatto della adesione del PSI all'atlantismo, che è stato il chiodo fisso di Saragat, egli ha definito, bizzarramente, la NATO non un « blocco », ma un « antiblocco », il che dovrebbe facilitare l'adesione socialista al Patto Atlantico, con tutte le sue implicazioni.

A proposito della dichiarazione di Wilson sull'ostilità al lavoro ai Polaris, Saragat ha detto che quell'ostilità, in realtà, nasce dal fatto che « la posizione dei laburisti inglesi è la più florealistica di tutte, poiché essi dicono che se l'Europa fosse aggredita basterebbe l'America a difenderla ».

Saragat ha detto che, in parte, l'ESDI dissente dall'impostazione di Wilson sugli armamenti, poiché, contrariamente ai laburisti, che puntano tutto sull'America, noi riteniamo che un armamento nucleare nell'ambito NATO possa essere utile.

Per quanto riguarda le esclusioni proposte dalla Direzione (ma per le quali è stato avanzato ricorso) si tratta di una trentina di senatori e di una quindicina di deputati. In sostanza, a quanto è dato di comprendere dalle prime indiscrezioni, il gruppo parlamentare dc non sarà molto rinnovato e quei pochi che non saranno rappresentati non lo saranno per far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

La Direzione dc ha anche discusso sulla questione delle preferenze. Moro ha fatto una particolare raccomandazione a limitare lo sfrenato elettoralismo personale dei candidati e ha sollecitato i membri della direzione a far posto a « nuovi astri » di formazione « dorotea » o imposti dai « bonomiani » e dai Comitati civici.

## Agiubei a Roma

Stasera al Ridotto dell'Eliseo la conferenza stampa



Il direttore delle « Isvestia », compagno Alexei Agiubei, è giunto a Roma ieri mattina alle 8.50, accompagnato dalla moglie Rada Krutikova e dal segretario dell'Associazione U.R.S.S.-Italia Leone Katakale. Alla stazione Termini erano ad attenderlo l'ambasciatore sovietico Kozlov con la consorte e numerosi funzionari della Ambasciata, dirigenti dell'Associazione Italia-U.R.S.S., il compagno On. Mario Alicata, direttore de « l'Unità », il compagno Giuliano Pajetta, responsabile della Sezione esteri del Psi. Stasera (ore 21), il compagno Agiubei terrà nella sala del Ridotto dell'Eliseo una conferenza stampa sul tema: « La politica estera dell'Unione Sovietica ». Nei prossimi giorni, egli visiterà Napoli, Firenze, Milano e Venezia. Nella foto: il direttore delle « Isvestia » con la moglie all'arrivo a Roma.

## IN BREVE

### Sequestrato il « Derinase »

Il ministro della sanità ha ordinato il sequestro temporaneo e il divieto di vendita della specialità medicinale « Derinase » della ditta Bio-Industria di Novi Ligure. Camminatori della specialità, rilevati dal commercio, sono stati sottoposti a controllo presso l'Istituto Superiore di Sanità con esito sfavorevole, poiché — contrariamente alle dichiarazioni della ditta produttrice che attribuisce al « Derinase » una attività corrispondente a un quinto di quella della « Desossiribonucleasi-Light » — i campioni esaminati hanno presentato costantemente una attività inferiore a uno su venti a quella della « Desossiribonucleasi-Light ».

Sull'argomento dovrà ora pronunciarsi il consiglio superiore di sanità.

### Arrestato aggressore on. Menchinelli

L'aggressore del deputato socialista on. Alessandro Menchinelli è stato arrestato stasera. Si tratta di certo Moderato di 40 anni, che, dopo l'interrogatorio, è stato rinchiuso nel carcere Don Cosco di Pisa. Secondo le dichiarazioni del Moderato (del quale gli inquirenti non forniscono ancora le fatte generatrici), l'aggressione non sarebbe stata originata da motivi politici.

### INAM: 509 miliardi di spese

Le principali spese assistenziali previste per il 1963 dall'INAM riguardano, per la parte sanitaria, le prestazioni mediche generiche: 81 miliardi di lire; quelle farmaceutiche: 150 miliardi; e mezzo: quelle per ricoveri in istituti di cura: 121 miliardi; quelle ambulatoriali: 25 miliardi; quelle specialistiche extra ambulatoriali: 8 miliardi; quelle osteriche: circa 3 miliardi; quelle integrative: 5 miliardi. L'importo delle entrate dell'INAM, sempre per il 1963, è previsto in 503 miliardi e 800 milioni di lire; quello delle spese in 509 miliardi e 200 milioni, con un deficit di 5 miliardi e 400 milioni.

### Scadenze elettorali

Entro oggi, 59° giorno precedente quello della votazione, il ministero dell'Interno dovrà comunicare ai partiti o gruppi politici le decisioni adottate sui contrassegni di lista depositati e restituire un esemplare del contrassegno stesso con l'attestazione della regolarità dell'avvenuto deposito. Il ministero inviterà coloro che hanno presentato un contrassegno non conforme alle norme di legge a sostituirlo nel termine di 48 ore dalla notifica del provvedimento. Il calendario elettorale prevede per oggi, 10° giorno dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi, altre scadenze: dovranno essere costituiti, presso le Corti di Appello o i Tribunali, gli Uffici Centrali Circosezionali per l'elezione della Camera dei Deputati; questi Uffici Circosezionali, per ognuno dei collegi, e l'Ufficio Elettorale Regionale per l'elezione del Senato della Repubblica. Inoltre, scade il termine per le variazioni da apportare alle liste elettorali e quello per la richiesta al sindaco competente dell'invio dei certificati per gli elettori che prestino servizio fuori del Comune.

### Sicilia: malattie del sangue

Una grande indagine a carattere statistico sulle malattie del sangue è in corso nelle province di Catania e Siracusa. La conduce il Centro di studi sulle emoglobinopatie diretto dal prof. Sigmund, che eseguirà l'analisi del sangue ad oltre 15 mila studenti, in modo da stabilire la diffusione delle malattie del sangue a trasmissione ereditaria.

### Veneto: anniversario deportazione soldati

I presidenti delle Federazioni degli ex-Internati del Veneto della regione Trentino-Alto Adige e della regione Friuli-Venezia Giulia, hanno deciso di organizzare nel corso dell'anno, austere cerimonie per ricordare il 20° anniversario delle deportazioni di soldati italiani nei campi di prigionia nazisti. Nel mese di giugno sarà compiuto un pellegrinaggio nazionale dei superstiti e dei loro familiari ai cimiteri di Monaco, Dachau e Francforte sul Meno, dove sono raccolte le salme di numerosi connazionali morti nei « lager ».

### Sasso Pardo: funivia

La funivia che permetterà, dal Passo Pordoi, di raggiungere con un solo balzo la vetta del Sasso Pordoi a 3000 metri di quota, e pressoché ultimata a due anni dall'inizio dei lavori, Manegoni ancora i collaudi prescritti e poi l'atteso impianto potrà entrare in funzione: il che avverrà — secondo alcune previsioni — già con l'entrare primavera. L'entrata in funzione della moderna funivia è attesa dalle quattro Valli Ladinie, che hanno la loro origine proprio dal massiccio del Sella, sulle cui quote massime arriva l'impianto. La funivia avrà una duplice funzione sia estiva che invernale e funzionerà da richiamo turistico di prim'ordine aprendo all'appassionato la possibilità di godere di uno dei più suggestivi paesaggi alpini. A questo scopo, sulla cima del Sasso Pordoi verranno approntate vaste terrazze panoramiche.

## Trattative rinviate per i « benzinari »

L'agitazione dei gestori delle stazioni di rifornimento carburanti si trasformerà in concrete decisioni di « serrata » dopo la riunione del « Comitato di agitazione » prevista per questo pomeriggio a Roma. I dirigenti sindacali della categoria sono d'ora in ora a chiedere l'addizionale di stensioni di tre giorni consecutivi con gravi conseguenze non solo sulla circolazione dei mezzi privati, ma anche sui trasporti pubblici. I gestori chiedono di passare da 5 a 10 lire al litro nel compenso. Le società petrolifere d'Italia, che hanno già accettato l'aumento, però, contrattano con i sindacati per la riduzione delle grandi compagnie petrolifere. Ieri sera, intanto, le trattative fra benzinari e compagnie sono state rinviate al 12 marzo.

Gaetano Di Marino